



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

EX DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Decreto con determinazione motivata di conclusione positiva, ex articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese” indetta con nota dell’11 luglio 2019 con protocollo n. 14174/STA e concernente l’approvazione del documento “Macro Area Masua-Nebida-Acqueresi (Iglesias): Piano di caratterizzazione di Acqueresi”. Igea SpA.

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468 recante “Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale” che individua il sito “Sulcis Iglesiente Guspinese” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 12 marzo 2003 recante la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 304 del 28 ottobre 2016 recante la ridefinizione della perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2019 recante il conferimento alla dott.ssa Maddalena Mattei Gentili dell’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

Visto, in particolare, l'articolo 26 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 97 che regolamenta la fase transitoria della riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il documento "Macro Area Masua-Nebida-Acqueresi (Iglesias): Piano di caratterizzazione di Acqueresi" trasmesso dalla Igea SpA con nota del 24 aprile 2019 con protocollo n. 2112, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 7993/STA del 29 aprile 2019;

Vista la nota della Regione Autonoma della Sardegna del 27 maggio 2019 con protocollo n. 11498, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 10343/STA del 28 maggio 2019, con la quale, è stato convocato per il giorno 10 giugno 2019 il Tavolo Tecnico Istruttorio, istituito ai sensi dell'articolo 5 dell'Accordo di Programma stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sardegna in data 27 novembre 2013 su semplificazione e snellimento delle procedure tecnico-amministrative relative agli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza di emergenza, messa in sicurezza permanente e bonifica nelle aree minerarie del sito di bonifica di interesse nazionale "Sulcis Iglesiente Guspinese";

Considerato che la Igea SpA ha trasmesso il documento "Macro Area Masua-Nebida-Acqueresi (Iglesias): Piano di caratterizzazione di Acqueresi" con nota del 3 giugno 2019 con protocollo n. 2743, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 10948/STA del 4 giugno 2019, anche a tutte le amministrazioni convocate al Tavolo Tecnico Istruttorio del 10 giugno 2019;

Vista la nota della Igea SpA con protocollo n. 3092 del 26 giugno 2019, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 12889/STA del 27 giugno 2019, con la quale sono stati trasmessi il regime vincolistico delle aree e l'elenco delle amministrazioni ordinariamente competenti a rilasciare i permessi, autorizzazioni e concessioni necessari per la realizzazione delle attività previste nel documento "Macro Area Masua-Nebida-Acqueresi (Iglesias): Piano di caratterizzazione di Acqueresi";

Visto il verbale del Tavolo Tecnico Istruttorio tenutosi in data 10 giugno 2019 presso gli Uffici dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna a Cagliari, trasmesso dalla Regione con nota del 4 luglio 2019 con protocollo n. 14500, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 13562/STA del 4 luglio 2019;

Vista la nota della Igea SpA del 5 luglio 2019 con protocollo n. 3286, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 13654/STA del 5 luglio 2019, con la quale si chiede alla Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale della Regione Autonoma della Sardegna se gli interventi previsti nel documento "Macro Area Masua-Nebida-Acqueresi (Iglesias): Piano di caratterizzazione di Acqueresi", ricadenti in aree sottoposte al vincolo idrogeologico istituito ai sensi del Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923, n. 3267, debbano essere preventivamente autorizzati;

Vista la nota della Igea SpA del 5 luglio 2019 con protocollo n. 3287, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 13666/STA del 5 luglio 2019, con la quale si chiede al Servizio Difesa del suolo, Assetto idrogeologico e Gestione del rischio alluvioni della Regione Autonoma della Sardegna se per gli interventi previsti nel documento "Macro Area Masua-Nebida-Acqueresi (Iglesias): Piano di caratterizzazione di Acqueresi", ricadenti in aree di pericolosità da frana perimetrate dal PAI, sia necessaria la preventiva autorizzazione dello studio di compatibilità geologica e geotecnica prevista dall'articolo 25 delle Norme di attuazione del PAI;

Vista la nota della Igea SpA del 5 luglio 2019 con protocollo n. 3288, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 13668/STA del 5 luglio 2019, con la quale si chiede al Servizio Tutela del paesaggio e Vigilanza per la Sardegna meridionale della Regione Autonoma della Sardegna se gli interventi previsti nel documento “Macro Area Masua-Nebida-Acqueresi (Iglesias): Piano di caratterizzazione di Acqueresi” debbano essere sottoposti al procedimento autorizzatorio di cui all’articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la nota della Igea SpA del 5 luglio 2019 con protocollo n. 3289, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 13669/STA del 5 luglio 2019, con la quale si chiede al Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Autonoma della Sardegna se gli interventi previsti nel documento “Macro Area Masua-Nebida-Acqueresi (Iglesias): Piano di caratterizzazione di Acqueresi”, ricadenti all’interno del sito d’interesse comunitario “Costa di Nebida”, debbano essere sottoposto al procedimento di valutazione di incidenza previsto dall’articolo 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell’11 luglio 2019 con protocollo n. 14174/STA, con la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, avente ad oggetto l’approvazione del documento “Macro Area Masua-Nebida-Acqueresi (Iglesias): Piano di caratterizzazione di Acqueresi”;

Visto il parere sul documento “Macro Area Masua-Nebida-Acqueresi (Iglesias): Piano di caratterizzazione di Acqueresi” trasmesso dalla Regione Autonoma della Sardegna - Agenzia regionale del Distretto idrografico della Sardegna con nota del 17 luglio 2019 con protocollo n. 6458, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 14650/STA del 18 luglio 2019;

Visto il parere sul documento “Macro Area Masua-Nebida-Acqueresi (Iglesias): Piano di caratterizzazione di Acqueresi” trasmesso dalla Regione Autonoma della Sardegna – Direzione generale del Corpo Forestale e di Vigilanza ambientale con nota del 26 luglio 2019 con protocollo n. 51759, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 15556/STA del 29 luglio 2019;

Visto il parere sul documento “Macro Area Masua-Nebida-Acqueresi (Iglesias): Piano di caratterizzazione di Acqueresi” trasmesso dall’ARPA Sardegna con nota del 5 settembre 2019 con protocollo n. 31429, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17954/STA del 5 settembre 2019;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 settembre 2019 con protocollo n. 18040/STA, con la quale si chiede all’Assessorato Difesa Ambiente – Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Autonoma della Sardegna il parere circa l’assoggettabilità alla valutazione di incidenza ambientale degli interventi previsti nel documento “Macro Area Masua-Nebida-Acqueresi (Iglesias): Piano di caratterizzazione di Acqueresi”;

Visto il parere sul documento “Macro Area Masua-Nebida-Acqueresi (Iglesias): Piano di caratterizzazione di Acqueresi” trasmesso dall’Assessorato Difesa Ambiente – Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Autonoma della Sardegna con nota del 24 settembre 2019 con protocollo n. 19641, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 19365/STA del 24 settembre 2019;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 4 ottobre 2019 con protocollo n. 20244/STA con la quale, al fine di acquisire il “sentito” del proponente e delle Amministrazioni interessate, così come previsto dall’articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, sono state comunicate le prescrizioni che si intendono riportare nel decreto di approvazione del documento “Macro Area Masua-Nebida-Acquaresi (Iglesias) Piano della caratterizzazione di Acquaresi”;

Vista la nota dell’Ufficio di gabinetto del Ministero per i Beni e le attività culturali e per il turismo del 9 ottobre 2019 con protocollo n. 27179, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 20695 /STA del 10 ottobre 2019;

Tenuto conto che nella nota di indizione della conferenza di servizi è stato indicato il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché di chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell’Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

Tenuto conto che nella medesima nota di indizione della conferenza di servizi è stato indicato il termine di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell’assenso;

Tenuto conto che entro il termine di 10 giorni indicato nella nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 4 ottobre 2019 con protocollo n. 20244/STA non sono stati acquisiti elementi di riscontro da parte della Igea SpA;

Considerato che l’articolo 14-bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prescrive l’adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, con gli effetti di cui all’articolo 14-quater, qualora siano stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora l’Amministrazione ritenga che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell’assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Ritenuto che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante conferenza di servizi, sussistono i presupposti per l’adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza con gli effetti di cui all’articolo 14-quater della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

ARTICOLO UNICO

1. È approvato il documento “Macro Area Masua-Nebida-Acquaresi (Iglesias) Piano della caratterizzazione di Acquaresi” trasmesso dalla Igea SpA con nota del 24 aprile 2019 con protocollo n. 2112, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 1. il piano delle attività (comprensivo del posizionamento puntuale dei sondaggi e dei piezometri, dei criteri per la composizione dei campioni da destinare alle differenti analisi, della lista degli analiti da ricercare ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, delle metodiche da utilizzare e del cronoprogramma) deve essere concordato con l’ARPA Sardegna in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi, ivi compresa l’esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione dei dati;

2. deve essere inviato un cronoprogramma dettagliato delle attività agli Enti preposti al controllo con un congruo anticipo;
3. non devono essere ricompresi nel Piano i campioni di suolo previsti per la determinazione dei valori di fondo;
4. i sondaggi devono essere arrestati al raggiungimento di un metro della roccia basale e il campionamento deve essere condotto in modo tale da rendere disponibili le quantità di campione necessarie per poter condurre i successivi approfondimenti nella fase di implementazione dell'Analisi di rischio;
5. l'area di Canal grande, che non risulta né in concessione, né di proprietà della Igea SpA, e neppure ricompresa nell'elenco delle aree dismesse ai sensi dell'articolo 9 dell'ex Decreto Ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471, deve essere stralciata dal Piano;
6. per quanto riguarda il finanziamento delle attività si rimanda a quanto osservato dal Servizio dell'Assessorato all'Ambiente nel verbale del Tavolo Tecnico Istruttorio del 10 giugno 2019;
7. i dati di caratterizzazione devono essere restituiti in forma editabile secondo un format indicato dall'ARPA Sardegna e devono comprendere:
 - a) tabelle di sintesi contenenti i risultati della caratterizzazione, evidenziando gli eventuali superamenti e indicando, per quanto concerne i campioni di suolo, profondità di campionamento, sondaggio di riferimento e valori di concentrazione limite per ciascun parametro ricercato;
 - b) mappe con l'ubicazione dei sondaggi realizzati e l'indicazione dei punti ove si sono rilevati superamenti delle CSC relative alla destinazione d'uso prevista per l'area in esame. Devono essere consegnate anche in formato editabile, SHP, Sistema di riferimento WGS84;
8. qualora nel corso dell'esecuzione delle indagini venisse rilevata la presenza di rifiuti, gli stessi devono essere rimossi e gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti dandone preventiva comunicazione alla Città Metropolitana di Cagliari;
9. sulla base degli esiti delle indagini di caratterizzazione, in caso di superamento delle CSC, deve essere predisposta l'Analisi di rischio sito-specifica ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152. A tal fine, è necessario individuare su base sito-specifica, tutti i parametri di cui alla nota dell'APAT del 21 marzo 2007 con protocollo n. 9642, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 8242/QdV del 26 marzo 2007, secondo le modalità di determinazione e validazione di cui al "Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del D.lgs. 152/06" (<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/siti-contaminati/analisi-di-rischio>). La documentazione inerente le prove sito-specifiche effettuate deve essere allegata alla relazione contenente l'analisi di rischio. L'eventuale Analisi di rischio deve essere trasmessa unitamente ai risultati della caratterizzazione;
10. i risultati della caratterizzazione, unitamente all'Analisi di rischio sito-specifica, ove necessaria, devono essere trasmessi entro sei mesi dall'approvazione del Piano di caratterizzazione, così come indicato dall'articolo 242, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il Direttore Generale
Maddalena Mattei Gentili